



La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 29/2026

Opportunità e attuazione del PNRR

1



PNRR istruzione, Manfredi: *“Grande soddisfazione per raggiungimento dei target nazionali”*

“Abbiamo portato a compimento una sfida difficile che rappresenta uno snodo strategico per il Paese, in particolare per la prima infanzia, che risponde alle esigenze delle famiglie, contribuisce a incentivare l’occupazione femminile e, soprattutto, garantisce maggiore equità nell’accesso ai servizi educativi su tutto il territorio nazionale”.

È quanto afferma il Presidente di ANCI e Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, a seguito della comunicazione del Ministero dell'Istruzione del Merito sul raggiungimento degli obiettivi nazionali indicati dal PNRR.

Le misure hanno interessato un ampio ventaglio di interventi: oltre agli asili nido e alle scuole dell'infanzia, i *target* prevedevano la realizzazione e ristrutturazione di mense e palestre scolastiche, la realizzazione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici, la messa in sicurezza e riqualificazione di edifici scolastici. Un programma di intervento inedito nella storia della Repubblica per la mole di risorse, le migliaia di opere e le risorse impegnate.

Fonte: sito di [ANCI - PNRR](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

COPSR 2023-2027: bando RER 2026 relativo all'intervento SRD11 *"Investimenti non produttivi forestali"* - Azione SRD11.1 *"Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio"* - proroga dei termini

L'iniziativa mette a disposizione complessivamente € 2.000.000, suddivisi in 2 distinti avvisi destinati rispettivamente a soggetti pubblici e privati, con una dotazione di € 1.000.000 ciascuno.

L'obiettivo del bando è sostenere interventi che rafforzino la resilienza degli ecosistemi forestali, contribuiscano all'adattamento ai cambiamenti climatici, favoriscano la conservazione della biodiversità e valorizzino il paesaggio forestale regionale.

Gli interventi finanziabili comprendono opere di riqualificazione ambientale dei boschi, miglioramento della struttura e della diversità forestale, contrasto alle specie invasive, recupero di habitat naturali, realizzazione di opere di ingegneria naturalistica per la stabilità idrogeologica, conservazione di manufatti tradizionali del paesaggio forestale, installazione di infrastrutture informative e didattiche e interventi finalizzati alla tutela delle aree Natura 2000 e degli ecosistemi di particolare pregio ambientale.

Gli interventi dovranno essere realizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna e riguardare superfici forestali o aree funzionalmente connesse ai boschi.

Il contributo è concesso esclusivamente per investimenti non produttivi, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, climatici e paesaggistici piuttosto che redditività economica diretta.

I progetti saranno selezionati attraverso una graduatoria che premierà, tra gli altri elementi, la qualità ambientale degli interventi, la localizzazione in aree di pregio naturalistico o soggette a particolari vincoli, la presenza di strumenti di pianificazione forestale e la capacità di integrare più tipologie di azione in un unico progetto.

Beneficiari: enti pubblici proprietari o possessori di superfici forestali, loro associazioni e altri enti pubblici titolari o delegati alla gestione delle aree forestali interessate dagli interventi.

Cofinanziamento: contributo fino al 100% della spesa ammissibile.

Sono finanziabili progetti con un investimento compreso tra € 30.000 e € 300.000.

Scadenza: 15/10/2026, ore 13.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER - Rafforzamento della rete ecologica regionale (RECORE) - Edizione 2026 - proroga dei termini

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato il bando RECORE 2026 nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di € 3,2 milioni destinata a interventi per la conservazione della biodiversità e il rafforzamento della rete ecologica regionale.

La Rete ecologica regionale è *“l'insieme delle unità ecosistemiche di alto valore naturalistico, tutelate attraverso il sistema regionale ed interconnesse tra di loro dalle aree di collegamento ecologico, con il primario obiettivo del mantenimento delle dinamiche di distribuzione degli organismi biologici e della vitalità delle popolazioni e delle comunità vegetali e animali”*.

L'iniziativa sostiene progetti finalizzati alla creazione, ricostruzione e salvaguardia di *habitat* naturali e di specie di interesse comunitario, alla realizzazione di corridoi ecologici, sottopassi e sovrappassi faunistici, alla riqualificazione di corsi d'acqua e zone umide, nonché ad azioni di sensibilizzazione e divulgazione ambientale.

Sono ammissibili gli interventi e le azioni finalizzati alla:

1. creazione, ricostruzione, risanamento o salvaguardia di habitat di interesse comunitario;
2. creazione, ricostruzione, risanamento o salvaguardia di habitat di specie di interesse comunitario, di specie appartenete alla fauna minore ai sensi della L.R. n. 15/2006, nonché degli insetti impollinatori selvatici;
3. realizzazione di sottopassi/sovrappassi faunistici (ecodotti/ecoponti) in aree ad elevato rischio di investimento, finalizzati alla tutela e alla conservazione di specie di interesse conservazionistico e di appartenenti alla fauna minore (L.R. n. 15/2006);

4. realizzazione di scale di rimonta per ittiofauna, ovvero altri interventi finalizzati alla creazione di corridoi utili a superare sbarramenti artificiali nonché a superare la frammentazione ecologica dei corpi idrici e delle zone umide;
5. realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e di creazione/ripristino o efficientamento dei centri di riproduzione, strutture dedicate alla conservazione attiva di specie a rischio, utilizzate come strumenti scientifici e gestionali per la tutela della biodiversità
6. creazione di zone umide (*ponds* e torbiere) in connessione con altri elementi a carattere di corridoio ecologico;
7. rinaturazione e riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua ai fini della conservazione della biodiversità e al contempo della difesa idrogeologica;
8. acquisizione di aree, solo se funzionali alla realizzazione degli interventi di cui ai precedenti punti da 1 a 7;
9. azioni di divulgazione e sensibilizzazione verso cittadini e operatori volti a illustrare i principi e le finalità della direttiva Habitat, le specie e gli *habitat* oggetto di protezione, le loro esigenze ecologiche, le pressioni e le minacce dovute alla presenza dell'uomo, le principali misure di gestione e il significato delle azioni di tutela, solo se funzionali alla realizzazione degli interventi di cui ai precedenti punti da 1 a 7.

Gli interventi potranno interessare i territori ricompresi all'interno o all'esterno del sistema delle Aree protette e dei siti Rete *Natura 2000*.

Beneficiari: gli enti di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia-Romagna, l'Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna.

È inoltre prevista la possibilità di partecipare in forma aggregata attraverso un soggetto capofila.

Cofinanziamento: il contributo è concesso a fondo perduto e può coprire fino al 90% delle spese ammissibili, con un importo massimo concedibile pari a € 500.000 per progetto.

Scadenza: 16/11/2026, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Premio europeo per le Donne innovatrici 2027 (HORIZON-EIC-2026-PRIZE-WIP e HORIZON-EIT-2026-PRIZE-WIP)

Il Premio europeo per le Donne innovatrici celebra le imprenditrici che sono all'origine delle innovazioni rivoluzionarie dell'Europa, affinché possano ispirare altre donne e ragazze a

realizzare pienamente il proprio potenziale come future scienziate, innovatrici e leader tecnologiche dell'UE.

Questa iniziativa: sostiene una cultura, all'interno delle organizzazioni di ricerca e innovazione e delle imprese, che consenta alle donne di diventare le innovatrici e imprenditrici di domani; contribuirà ad accrescere la consapevolezza pubblica riguardo al potenziale, all'importanza e al contributo delle donne all'ecosistema dell'innovazione dell'UE, creando modelli di riferimento forti che ispirino altre donne a diventare a loro volta innovatrici.

Il Premio si articola in 3 categorie: ***EIC Women Innovators category; EIC Rising Innovators category; EIT Women Leadership category.***

Beneficiari: donne che risiedono in uno Stato membro dell'UE, compresi i Paesi e territori d'oltremare, o in uno dei [Paesi associati a Horizon Europe](#), che: hanno trasformato le proprie idee in innovazioni dirompenti a beneficio delle persone e del pianeta; si distinguono come *leader* ispiratrici; fondatrici o co-fondatrici dell'azienda o dell'organizzazione stabilita in uno degli Stati di cui sopra, registrata o costituita almeno un anno prima dell'anno del bando.

I candidati che hanno già ricevuto un Premio UE o Euratom non possono ricevere un secondo premio per le medesime attività.

I candidati alla categoria *EIC Rising Innovators* devono avere un'età inferiore ai 35 anni all'inizio dell'anno del bando.

I candidati alla categoria *EIT Women Leadership* devono avere un legame diretto con la *EIT Community*.

I candidati idonei per più categorie di premio possono candidarsi a una sola di esse. Nel caso in cui vengano presentate candidature per più categorie, verrà presa in considerazione solo la candidatura più recente, mentre tutte le altre saranno respinte in quanto non ammissibili.

Premio:

- *EIC Women Innovators*: 3 premi rispettivamente di € 100.000, € 70.000 ed € 50.000;
- *EIC Rising Innovators*: 3 premi rispettivamente di € 50.000, € 30.000 ed € 20.000;
- *EIT Women Leadership*: 3 premi rispettivamente di € 50.000, € 30.000 ed € 20.000.

Scadenza: 01/12/2026, ore 17.00

Fonte: sito del [Premio europeo per le Donne innovatrici 2027](#)

Concorso *Young European #HeritageMakers*

Le Giornate europee del Patrimonio (*European Heritage Days*, EHD) sono i più grandi eventi culturali celebrati dai cittadini in tutta Europa. Ogni anno vengono organizzate decine di

migliaia di iniziative nei paesi che hanno firmato la Convenzione culturale europea, attirando decine di milioni di visitatori.

Le EHD, programma congiunto del Consiglio d'Europa e dell'Unione europea, rappresentano un'iniziativa unica dal basso, condivisa da milioni di europei.

Il concorso offre a bambini e ragazzi di tutta Europa l'opportunità di esplorare, riflettere e esprimere ciò che il patrimonio culturale significa per loro. L'iniziativa incoraggia la partecipazione attiva alla scoperta del patrimonio e invita i partecipanti a condividere il proprio punto di vista attraverso mezzi creativi.

Per la **Fascia d'età 1 (dai 6 agli 11 anni)**: sono ammessi disegni, fotografie o dipinti realizzati dai bambini. Non sono ammessi video. Ogni elaborato visivo deve essere accompagnato da una breve spiegazione scritta o da un racconto (massimo 800 parole), scritto dai bambini stessi, individualmente o in gruppo. L'accento è posto sull'espressione autentica e guidata dai bambini. Gli adulti possono assistere nel caricamento tecnico dei materiali, ma le idee, i disegni e i testi devono provenire dai bambini.

Per la **Fascia d'età 2 (dagli 11 ai 17 anni)**: sono ammessi video (durata massima 3 minuti), disegni, fotografie o dipinti. Tutti gli elaborati devono essere accompagnati da una descrizione testuale (massimo 800 parole) scritta dai ragazzi.

Il concorso prevede i facilitatori ovvero insegnanti, animatori giovanili, professionisti del patrimonio culturale, ecc. che svolgono un ruolo di supporto, non direttivo. Il loro compito è consentire ai giovani di esplorare ed esprimere il proprio patrimonio culturale liberamente e in sicurezza, senza interferenze, né influenze.

Beneficiari: bambini e ragazzi di età inferiore ai 18 anni, suddivisi in 2 categorie:

- **Fascia d'età 1 (dai 6 agli 11 anni)**, senza nessuna restrizione sulle dimensioni dei gruppi partecipanti;
- **Fascia d'età 2 (dagli 11 ai 17 anni)** in questo caso i gruppi devono essere composti da 2 a 4 partecipanti per accedere alla valutazione a livello europeo.

Al concorso hanno aderito Armenia, Finlandia, Lettonia, Montenegro, Slovenia, Spagna e Ucraina, mentre altri Paesi potranno aderire nel corso del periodo di svolgimento del concorso, fino al 15/12/2026.

Premio:

Nel caso della Fascia d'età 1 (dai 6 agli 11 anni), sarà selezionato un elaborato per ciascun Paese eleggibile. Gli elaborati selezionati riceveranno: una speciale *gift bag* delle Giornate Europee del Patrimonio (EHD) e un attestato ufficiale; gli elaborati di questa fascia d'età non saranno presi in considerazione a livello europeo. L'attenzione resta focalizzata sulla celebrazione della partecipazione e della creatività, in un'ottica inclusiva e a misura di bambino.

Nel caso della Fascia d'età 2 (dagli 11 ai 17 anni), sarà selezionato un elaborato per ciascun Paese eleggibile e concorrerà alla valutazione a livello europeo. Tra le selezioni nazionali, saranno scelti come vincitori europei i 5 migliori elaborati a livello europeo.

I vincitori saranno invitati a visitare Strasburgo nel maggio 2027, dove avranno l'opportunità di incontrare altri giovani e di partecipare a una visita alle Istituzioni europee, tra cui il Consiglio d'Europa e il Parlamento europeo.

Scadenza: 15/12/2026

Fonte: sito di [Young European #HeritageMakers](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando RER per progetti a rilevanza internazionale biennio 2026/2027

Il bando intende contribuire al consolidamento e all'ulteriore sviluppo delle attività internazionali degli enti locali del territorio regionale che intrattengono rapporti di scambio e collaborazione con enti omologhi in Europa e nel mondo, realizzando attività che spaziano dal *networking* bilaterale e multilaterale, a progettualità comuni, fino alla sottoscrizione di patti di amicizia e di cooperazione.

In particolare, la *call* supporta la realizzazione di progetti mirati allo sviluppo di rapporti e scambi internazionali, al fine di promuovere tra la popolazione, ed in particolare tra i giovani, l'importanza di una società aperta e del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando come temi prioritari la **transizione ecologica**, e in particolare **la resilienza climatica**, la **transizione digitale**, la **lotta alle disuguaglianze** e l'**economia sociale**. La Regione si propone altresì di favorire scambi di esperienze e collaborazioni su politiche territoriali innovative, per favorire il benessere e la resilienza delle comunità locali.

Le attività ammissibili sono:

1. iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione a: transizione ecologica; transizione digitale; contrasto alle disuguaglianze; economia sociale.

Dovranno essere indicati la fascia di età e i criteri e le modalità di selezione dei partecipanti;

2. iniziative di confronto e collaborazione sulle politiche locali, anche nell'ottica di sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative, per il benessere e la resilienza dei territori.

Per entrambe le tipologie di attività, particolare attenzione sarà rivolta ai progetti che avranno come focus il tema della resilienza ambientale a fronte dei fenomeni climatici estremi che caratterizzano il nostro tempo. In fase di valutazione verrà attribuita a tali progetti una premialità pari a 1 punto, come definita nella tabella di cui all'articolo 5.

Le attività potranno essere svolte anche attraverso l'utilizzo di:

- *Software*, piattaforme, app per conferenze da remoto, *video call*, chat, e altri strumenti di collaborazione online;
- *Social network*, piattaforme di condivisione in rete (post, foto, video, *podcast*, messaggi, ecc.), siti internet.

In generale è ammissibile l'utilizzo di strumenti *mainstream* già disponibili in rete a uso gratuito o con licenza, ma sono rendicontabili anche i costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti ideati ad hoc per il progetto (ad esempio, creazione di App).

Sono ammissibili a contributo i progetti da realizzarsi nel periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2027, di durata pari o inferiore ai 24 mesi.

Si precisa che le domande di contributo saranno accolte nei limiti delle risorse allocate, che ammontano complessivamente a € 160.000 così ripartiti: € 80.000 per l'annualità 2026 ed € 80.000 per l'annualità 2027.

Beneficiari: comuni e unioni di comuni per la realizzazione di progetti che coinvolgano, senza scopo di lucro, almeno un ente territoriale interno ad altro Stato oppure un Comitato di gemellaggio, appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo.

È consentito l'invio di un solo progetto da parte di ciascun soggetto.

Le richieste di contributo possono essere presentate dalle unioni di comuni solo nell'ambito delle funzioni conferite, indicando la materia del progetto.

In presenza di un progetto presentato da un'unione di comuni, i comuni che ne fanno parte potranno presentare progetti autonomi solo in materia diversa, indicando espressamente la funzione interessata.

Il progetto dovrà coinvolgere almeno un ente territoriale o un Comitato di gemellaggio appartenenti a uno Stato estero europeo o extraeuropeo. Tale partner sarà considerato partner principale e valutato ai fini dell'ammissibilità del progetto. Alla domanda di contributo dovrà essere allegata dichiarazione del partner che attesti la sua partecipazione al progetto senza scopo di lucro e ne descriva le modalità

Eventuali altri partner italiani o esteri potranno prendere parte al progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione. Non saranno conteggiati come partner i Comuni facenti parte di un'unione di comuni in caso di presentazione del progetto da parte di quest'ultima.

Cofinanziamento: per i comuni, l'importo del cofinanziamento regionale è compreso tra € 3.000 ed € 15.000, mentre per le unioni di comuni è compreso fra € 5.000 ed € 18.000.

Le spese dovranno essere rendicontate per il 50% entro il 31 gennaio 2027 (spese riferite all'anno 2026) ed il restante 50% entro il 31 gennaio 2028 (spese riferite all'anno 2027).

Scadenza: 08/10/2026, ore 18.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando RER per sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di *welfare* aziendale finalizzati al *work-life balance* e al miglioramento della qualità della vita delle persone

Il bando intende perseguire 2 obiettivi:

- A) Realizzare iniziative che si prefiggano di intervenire, in modo diretto o indiretto, in favore dell'accesso e qualificazione dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) nel territorio dell'Emilia-Romagna, perseguendo, in particolare, le finalità specifiche di favorire la riduzione del differenziale salariale di genere e la diffusione della cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il ruolo delle donne nell'economia e nella società.
- B) Promuovere ed incrementare progetti di *welfare* aziendale e *welfare* di comunità che migliorino una organizzazione del lavoro e incidano favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'AGENDA 2030.

Il bando finanzia nell'ambito dell'obiettivo A le seguenti azioni prioritarie:

- A1) sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale per favorire la preparazione professionale delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome in ordine all'avvio e alla migliore conduzione della propria attività in particolare attraverso interventi da realizzare all'interno delle organizzazioni/imprese;
- A2) formazione, assistenza e consulenza finalizzata all'inserimento lavorativo e all'autoimpiego/autoimprenditorialità femminile;
- A3) promuovere l'empowerment femminile, una diversa percezione di sé e delle proprie possibilità di sviluppo professionale e socioeconomico anche nei settori innovativi e ad alta tecnologia, prevedendo anche iniziative di *coaching*, in collaborazione con le imprese e le Università, al fine di contrastare pregiudizi e stereotipi sul ruolo delle donne dentro e fuori al

mondo del lavoro; valorizzare

la diversità e il talento femminile anche attraverso lo scambio di esperienze professionali e la contaminazione intergenerazionale;

A4) promuovere progettualità educative, formative, professionalizzanti, mirate alla conoscenza e acquisizione di competenza da parte delle donne di ogni età in materia economico-finanziaria e gestione del risparmio;

A5) realizzare misure volte a promuovere il benessere organizzativo nelle imprese, a valorizzare le diversità (in particolare le differenze di genere), a sviluppare percorsi di inclusione sociale e lavorativa di donne a rischio di fragilità sociale (ad esempio vittime di violenza di genere) e a promuovere una maggiore attenzione alle esigenze delle lavoratrici/lavoratori anche in un'ottica di conciliazione vita lavoro.

A6) promuovere il sistema di certificazione della parità di genere, ai sensi dell'art. 46-bis D. Lgs. 198 e alla prassi PdR 125/2022, tra le piccole e medie imprese del tessuto economico locale/regionale, anche ricorrendo all'attivazione di reti pubblico/privato, attraverso azioni di sensibilizzazione, promozione e assistenza all'accesso ai finanziamenti del Dipartimento delle Pari Opportunità.

Nell'ambito dell'obiettivo B, vengono invece finanziate le seguenti azioni prioritarie:

B1) attivazione di reti territoriali pubblico/privato che favoriscano e supportino micro, piccole e medie imprese: per l'analisi dei fabbisogni di *welfare* aziendale/territoriale da parte dei lavoratori e delle lavoratrici; per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di misure flessibili di lavoro; per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello in relazione ad interventi di innovazione organizzativa e a misure di conciliazione vita-lavoro e condivisione delle responsabilità di cura;

B2) coprogettazione e realizzazione di iniziative pilota/sperimentali al fine di: promuovere e attivare azioni di *time saving* in favore di titolari o dipendenti di organizzazioni e/o imprese per attività non legate alla gestione dell'azienda come per esempio: mensa aziendale, servizio lavanderia/stireria, disbrigo pratiche burocratiche-amministrative, *car-pooling* e *car-sharing* negli spostamenti casa-lavoro, ecc.; sviluppare e realizzare progetti comuni per la creazione di servizi interaziendali da realizzare in collaborazione anche con cooperative di servizi, associazioni del privato sociale; supportare l'adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi (es: *co-working*, *smart working*, telelavoro);

B3) sviluppare azioni di *welfare* di comunità/territoriale attraverso la collaborazione di una ampia rete di servizi, aziende e di operatori – indifferentemente enti pubblici o privati - al fine di migliorare la coesione e le pratiche di conciliazione dei territori e delle comunità come forma di supporto al miglioramento della qualità della vita delle persone anche in un'ottica di *work-life balance* e di condivisione delle responsabilità di cura;

B4) allargare le reti di *welfare* e/o di conciliazione già esistenti attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti (imprese, enti di formazione, università, amministrazioni locali, parti sociali).

In generale, i progetti hanno carattere biennale e dovranno concludersi entro e non oltre il

31/12/2028. Inoltre, saranno fortemente valorizzati i progetti territoriali che prevedono l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati (enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del privato sociale) attivate in una logica di rete.

Le risorse finanziarie per le annualità 2027 e 2028, ammontano complessivamente ad € 1.600.000, di cui € 800.000 sull'esercizio 2027 ed € 800.000 sull'esercizio 2028.

Beneficiari:

- 1) enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- 2) organizzazioni di volontariato iscritte, alla data di pubblicazione del bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione A di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- 3) associazioni di promozione sociale iscritte, alla data di pubblicazione del bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione B di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- 4) altri enti del Terzo settore iscritti, alla data di pubblicazione del bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione G di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106).

I soggetti di cui ai punti 2), 3), 4) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e devono avere uno statuto che preveda, anche alternativamente:

- a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo o di eguaglianza tra i generi;
- b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

Cofinanziamento: contributo regionale che copre fino all'80% del costo complessivo. La copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Il costo minimo complessivo dei progetti non potrà essere inferiore a € 10.000 e non potrà essere superiore a € 50.000.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

Scadenza: progetti candidati dal 13/10/2026, ore 10.00 al 13/11/2026, ore 13.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Comuni Plastic Free 2027

Il Premio *Comuni Plastic Free 2027* viene assegnato alle amministrazioni locali che si distinguono per azioni concrete a tutela dell'ambiente, nella gestione dei rifiuti e nel contrasto all'abbandono illecito.

L'edizione 2027 prevede 20 criteri di valutazione, aggiornati per rendere il riconoscimento sempre più legato a risultati effettivi e documentabili.

Per ciascun quesito i comuni dovranno fornire, attraverso la piattaforma dedicata presente sul sito di *Plastic Free Onlus*, elementi utili a dimostrare quanto realmente realizzato sul territorio.

La valutazione riguarderà 4 grandi ambiti: **contrasto all'inciviltà ambientale, attività virtuose sul territorio, gestione dei rifiuti urbani e collaborazione con *Plastic Free*.**

Tra gli aspetti presi in esame figurano, ad esempio, i sistemi per segnalare e contrastare gli abbandoni illeciti, le iniziative di educazione ambientale, la riduzione della plastica monouso negli uffici comunali, nelle scuole e negli eventi, la presenza di centri permanenti per il riuso, le azioni contro l'abbandono dei mozziconi, la qualità della raccolta differenziata e il coinvolgimento della comunità locale.

Le amministrazioni potranno presentare un'azione ambientale particolarmente virtuosa, innovativa o distintiva realizzata sul proprio territorio, anche se non riconducibile agli altri criteri della scheda.

Inoltre, tra le misure considerate dal Premio, figura espressamente il contrasto all'utilizzo e all'abbandono di coriandoli in plastica, insieme a palloncini, lanterne volanti, glitter e altri materiali non biodegradabili.

Beneficiari: comuni

Premio: in base al punteggio ottenuto, i comuni riconosciuti saranno classificati nei livelli una, due, tre tartarughe o tre tartarughe *Gold* e premiati nel corso dell'appuntamento nazionale dedicato alle amministrazioni virtuose.

Scadenza: 30/11/2026

Fonte: sito del [Premio *Comuni Plastic Free*](#)

Notizie

Nuove norme dell'UE per aiutare le autorità locali ad affrontare la crisi abitativa

Con l'atto legislativo sugli alloggi a prezzi accessibili (*Affordable Housing Act*) presentato lo scorso 9 settembre, la Commissione europea sostiene gli Stati membri e le città nell'affrontare i problemi di accessibilità economica e disponibilità degli alloggi nelle zone che devono far fronte alle maggiori pressioni abitative.

L'atto legislativo sugli alloggi a prezzi accessibili risponde a una serie problematiche fortemente circoscritte a livello locale e alla richiesta degli Stati membri e delle autorità comunali di una maggiore certezza giuridica quando decidono di intervenire, sulla base delle specificità locali e nel rispetto del diritto dell'UE.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Nuovo atto legislativo sugli appalti pubblici e nuova legge europea sull'innovazione

Il 9 settembre scorso, la Commissione europea ha presentato 2 proposte: l'atto legislativo sugli appalti pubblici e la legge europea sull'innovazione.

L'atto legislativo sugli appalti pubblici mira a modernizzare e semplificare il quadro dell'UE in materia di appalti pubblici, per sostenere investimenti efficaci nei servizi pubblici e nelle infrastrutture, in linea con gli obiettivi strategici dell'Unione. Sulla base di ampie consultazioni con acquirenti pubblici, imprese, sindacati e società civile, la Commissione propone una riforma ambiziosa per rendere gli appalti pubblici più semplici, flessibili ed efficaci.

La legge europea sull'innovazione aiuterà le idee più innovative d'Europa a essere sviluppate, finanziate e portate su scala in Europa. In quanto iniziativa fondamentale della strategia dell'UE per le start-up e le scale-up e della bussola per la competitività dell'UE, la proposta rafforzerà la competitività, la prosperità e la sovranità tecnologica dell'UE nel lungo periodo.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Le Giornate europee del patrimonio 2026 celebrano la cultura in tutto il continente

Ha preso il via l'edizione 2026 delle Giornate europee del patrimonio.

In programma eventi culturali in oltre 50 paesi europei, da settembre fino all'inizio di ottobre.

Il tema di quest'anno *"Heritage at Risk: Revive, Resist, Reimagine"* (Patrimonio a rischio: revitalizzare, resistere, reimmaginare) porrà il pubblico davanti a un interrogativo: come proteggere il patrimonio culturale a rischio di sparire e trasmetterlo alle generazioni future?

La Commissione europea e il Consiglio d'Europa sono cofondatori dell'iniziativa.

Sulla base della Convenzione di Faro, che riconosce il valore del patrimonio culturale per la società, gli eventi delle Giornate del patrimonio evidenziano il ruolo cruciale delle comunità nell'individuazione, nella salvaguardia e nella trasmissione del patrimonio.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

€ 705 milioni assegnati alla prossima generazione di ricercatori in Europa

Il Consiglio europeo della ricerca (CER) ha annunciato i vincitori dell'ultimo concorso per sovvenzioni di avviamento, che ha assegnato € 705 milioni a 421 ricercatori all'inizio della carriera in tutta Europa. Le sovvenzioni sosterranno i giovani scienziati durante una fase cruciale della loro carriera, aiutandoli a perseguire idee ambiziose e a costruire le proprie equipe di lavoro.

Il concorso di quest'anno ha raccolto un numero record di 4.807 proposte, pari a un aumento del 22% rispetto alle 3.928 dello scorso anno. A causa della forte concorrenza, solo l'8,8% delle proposte ha potuto essere finanziato. L'interesse è aumentato anche tra i ricercatori con sede al di fuori dell'Europa. In particolare, quest'anno hanno presentato domanda 169 ricercatori con sede negli Stati Uniti, rispetto ai 116 dell'invito precedente.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

La Commissione prepara il futuro delle Capitali europee della cultura dopo oltre 40 anni di successi

Il 10 settembre scorso la Commissione europea ha presentato una Proposta di rinnovo del Quadro per le Capitali europee della cultura oltre il 2033, applicando gli insegnamenti di oltre 40 anni di esperienza alla prossima generazione del programma.

L'obiettivo è semplificare il processo di selezione, rafforzare l'eredità a lungo termine e la pianificazione della sostenibilità e facilitare l'applicazione congiunta di gruppi di città, compresi i partenariati transfrontalieri. Rafforzerà inoltre la partecipazione dei cittadini e dei giovani e darà maggiore peso allo sviluppo urbano inclusivo e sostenibile.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

Eventi

Non solo Cooperazione Territoriale Europea - Riflessioni sulla programmazione europea per il periodo post 2027

Data: 09/10/2026, dalle 9.00 alle 13.00

Luogo: Fondazione Collegio San Carlo Modena. Via S. Carlo, 5, Modena.

L'incontro, organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, intende presentare lo stato del negoziato sui fondi per la coesione del Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 dell'Unione europea.

Parteciperanno, tra gli altri:

- Massimo Mezzetti, Sindaco di Modena;
- Davide Baruffi, Assessore regionale a Programmazione strategica e attuazione del programma, programmazione fondi europei, bilancio, patrimonio, personale, montagna e aree interne, Regione Emilia-Romagna;
- Daniela Ferrara, responsabile del settore Politiche europee, coesione, cooperazione europea e internazionale della Regione Emilia-Romagna.

L'evento è rivolto a enti locali, università, associazioni di categoria, imprese e consulenti attivi sui fondi europei diretti e indiretti.

Maggiori informazioni e il programma saranno resi disponibili sul sito dell'[Ufficio Europa e relazioni internazionali del Comune di Modena](#)

Settimana UE delle regioni e delle città - edizione 2026

Data: dal 12/10/2026 al 14/10/2026

Luogo: Bruxelles e online

Il motto della *EURegionsWeek 2026* è **Regioni forti, Europa forte**.

Costruire regioni forti è al centro della politica di coesione: l'Unione europea sostiene le regioni affinché gli europei possano prosperare dove vivono, le imprese e le nuove idee possano fiorire e le comunità possano beneficiare di servizi di qualità. Tuttavia, le regioni dell'Unione affrontano realtà molto diverse: da pressioni geopolitiche comuni a sfide territoriali specifiche, dai cambiamenti demografici agli sviluppi economici, dalla carenza di competenze alla necessità di rafforzare i servizi essenziali. Poiché le sfide sono diverse, così devono esserlo anche le soluzioni: devono essere basate sul territorio e adattate alle esigenze locali e regionali.

Quest'anno la Settimana europea delle regioni e delle città sarà un'importante occasione per scambiare idee, far crescere le *partnership* e condividere esperienze su come la politica di coesione possa aiutare ogni regione a riuscire. Perché quando le nostre regioni sono forti, l'Europa è forte.

Le sessioni comprendono: la cerimonia di apertura nell'emiciclo del Parlamento europeo; la cerimonia dei Premi *REGIOSTARS*, che celebra progetti di eccellenza; il Premio *Megalizzi-Niedzielski*, che premia i giovani aspiranti giornalisti

Sessioni ad alto livello con relatori di rilievo; sessioni dei partner e dei partenariati regionali; opportunità di *networking*, inclusi spazi espositivi, degustazioni e incontri serali, per garantire un'esperienza dinamica e di impatto per partner e partecipanti; le sessioni "*Close to you*" che portano l'evento vicino alle comunità in tutta l'UE e oltre in quanto i candidati che non possono o non desiderano organizzare la propria sessione a Bruxelles durante la *EURegionsWeek* possono candidarsi per una sessione locale ovunque in Europa e oltre, nel periodo che va dal 12/10/2026 al 20/12/2026.

Fonte: sito della [Settimana UE delle regioni e delle città](#)

Erasmus Days 2026

Data: dal 12/10/2026 al 17/10/2026

Luogo: Modena e tutta l'Unione europea

Gli *Erasmus Days* rappresentano un momento importante per condividere la propria esperienza *Erasmus+*, diffondere i risultati dei progetti realizzati, ma anche l'occasione per scoprirlo e confrontarsi con altre esperienze.

L'edizione 2026 mette al centro le competenze, con lo slogan: "***Imparare e crescere: competenze per il futuro***", in linea con l'iniziativa Unione delle competenze.

In un momento in cui l'Europa sta attraversando profonde trasformazioni a causa delle transizioni verde e digitale, le competenze sono più che mai la forza trainante dell'innovazione, della resilienza e della competitività. Guidata dalla Commissione europea, l'Unione delle competenze mira a rafforzare la qualità dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente investendo in ciò che conta di più: le persone.

Questa decima edizione si concentrerà in particolare su:

- importanza delle competenze di base (alfabetizzazione, matematica, scienze, competenze digitali, cittadinanza), essenziali per prosperare in un mondo in rapida evoluzione;
- istruzione digitale, diventata indispensabile per comprendere le sfide odierne, agire efficacemente e innovare in società sempre più connesse;
- insegnanti e formatori, che svolgono un ruolo chiave nello sviluppo e nella trasmissione di queste competenze;
- cooperazione tra le istituzioni è una leva fondamentale per la condivisione delle migliori pratiche, il rafforzamento delle competenze e l'affrontare collettivamente le sfide del futuro.

Fonte: sito del [Comune di Modena - EUROPE DIRECT Modena](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali